

Che cosa sono le zecche?



Sono parassiti obbligati e temporanei che si nutrono di sangue su mammiferi, uccelli, anfibi e rettili; si suddividono in due famiglie: **Ixodidae** (zecche dure): i principali responsabili della trasmissione di patogeni (virus, batteri, protozoi ed elminti) agli animali e all'uomo **Argasidae** (zecche molli dei piccioni): in grado di compiere il pasto di sangue anche sull'uomo ma non di trasmettergli malattie. Possono determinare fenomeni allergici anche gravi (shock anafilattico).

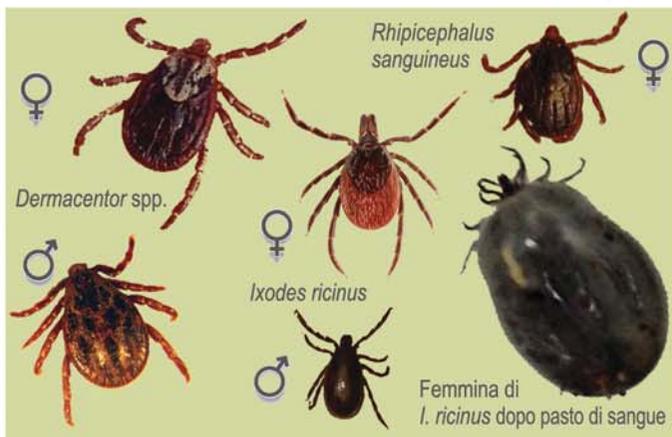
Le specie più importanti



Ixodes ricinus (zecca dei boschi): bassissima specificità d'ospite, può nutrirsi su mammiferi selvatici e domestici, uccelli e rettili. E' la zecca che aggredisce maggiormente l'uomo in ambienti extra-urbani. Patogeni trasmessi all'uomo: *Anaplasma phagocytophilum*, *Rickettsia* spp., *Borrelia burgdorferi* s.l., *Francisella tularensis*, encefalite da zecche (TBE *Flaviviridae*).

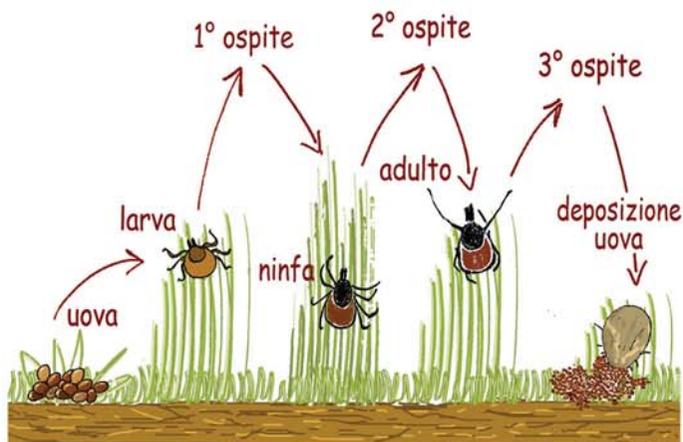
Dermacentor spp.: gli adulti sono poco presenti nei mesi caldi mentre riprendono l'attività precocemente (gennaio-febbraio). Patogeni trasmessi all'uomo: *Rickettsia* spp., *F. tularensis*, encefalite da zecche (TBE *Flaviviridae*).

Rhipicephalus sanguineus (zecca dei canili): la classica zecca del cane ma può parassitare anche uccelli e mammiferi uomo compreso. Patogeni trasmessi all'uomo: *Rickettsia* spp., *Coxiella burnetii*.



Dove vivono le zecche?

Le zecche prediligono le zone di confine tra prato e bosco ma anche erba, prati incolti e cespugli dove ci sia un ambiente ombreggiato e umido. Quando salgono sull'uomo per compiere il pasto di sangue si ritrovano più spesso a livello di ascelle, inguine e testa.



Esempio di ciclo di zecca trifasica: i diversi stadi di sviluppo larva, ninfà e adulto, si possono nutrire su ospiti diversi. Sull'uomo si possono rinvenire tutti e tre gli stadi



- ✓ La trasmissione delle zecche avviene attraverso l'ambiente contaminato da questi parassiti e NON per contatto diretto con gli animali vivi. Tuttavia gli animali morti devono essere manipolati con attenzione
- ✓ Le malattie vengono trasmesse dalle zecche attraverso il pasto di sangue che esse compiono sui loro ospiti, uomo compreso

Testo: Marco Genchi, Massimo Fabbi, Paola Prati. Grafica e disegni: Marco Genchi

Malattie trasmissibili all'uomo



Malattia di Lyme (*Borrelia burgdorferi* s.l.): la fase iniziale di questa malattia batterica è solitamente caratterizzata, a seconda della specie di *Borrelia* trasmessa, da una eruzione cutanea circolare che si espande dal sito di inoculo della zecca, detta eritema migrante, spossatezza, brividi, febbre, mal di testa, dolori muscolari e articolari e ingrossamento dei linfonodi. Dopo settimane, mesi o anni dal morso della zecca si possono osservare artriti, soprattutto alle ginocchia, forme neurologiche e raramente disturbi cardiaci.

Febbre bottonosa Mediterranea (*Rickettsia conorii*): dopo un'incubazione di 5-7 giorni la sintomatologia è caratterizzata da febbre talvolta elevata, eruzione cutanea di tipo eritematoso su tutto il corpo e nel 50% dei casi nell'evidenza di una caratteristica escara nerastra, "tache noire", nel punto di inoculo della zecca. Decorso solitamente benigno se non complicato.

Febbre Q (*Coxiella burnetii*): la malattia si presenta con una fase acuta generalmente asintomatica, simil-influenzale e autolimitante. In alcuni casi alla fase acuta segue dopo mesi o anni una fase cronica caratterizzata da endocardite ed epatite. Le persone più a rischio sono individui con malattie cardiache o immuno-compromessi e donne in stato di gravidanza.

Encefalite da zecche (TBE *Flaviviridae*): malattia virale acuta del sistema nervoso centrale, causata da un arborvirus. Dopo il morso della zecca nel 70% dei casi la malattia presenta sintomatologia lieve o asintomatica. Nel restante 30% dei casi dopo 3-28 giorni si possono osservare sintomi simil-influenzali (febbre alta, mal di testa, spossatezza, dolori muscolari). Nel 10-20% di questi casi si possono osservare disturbi del sistema nervoso centrale (encefalite, paralisi flaccida) talvolta ad esito letale. La severità della malattia aumenta con l'età.

Tularemia (*Francisella tularensis* tipo B): è una patologia estremamente infettiva di roditori, lepri e uomo. Nell'uomo la puntura da zecche infette provoca la forma ulcero-ghiandolare con tumefazione dei linfonodi regionali e sintomi aspecifici (febbre, dolori muscolari, cefalea), seguiti dall'ulcerazione della cute in corrispondenza del morso della zecca. Talvolta batteriemie febbrili.



Scheda rilevamento zecca

DATI ANAGRAFICI

Nome

Cognome

Data di nascita

Residenza

Telefono

RILEVAMENTO ZECCA

Data

Località

Ambiente

bosco prato

giardino altro

Presenza di animali

domestici allevamento

selvatici altro

Dove ho trovato la zecca

testa ascella regione inguinale

braccio busto incavo ginocchio

gamba altro



Consigli pratici

1 usa repellenti a base di DEET (N,N-diethyl-m-toluamide) e permetrina su scarpe calze e pantaloni

2 tieni gambe e braccia coperte, usa indumenti chiari per facilitare l'individuazione delle zecche

3 cammina in mezzo al sentiero, evita l'erba alta

4 controllati su tutto il corpo dopo una passeggiata all'aperto, le zecche sulla cute non vengono percepite

Cosa fare se vieni morso?

1 rimuovi la zecca il prima possibile afferrandola delicatamente, senza schiacciarla, con una pinzetta il più vicino possibile alla cute, ruotandola più volte prima di estrarla

2 prima di rimuovere la zecca NON cospargerla di olio, alcool, insetticida o altro

3 dopo la rimozione della zecca disinfetta la cute con un disinfettante (ad esempio alcool, acqua ossigenata o a base di iodio)

4 conserva la zecca in un barattolo in alcool o in congelatore e portala a un centro specializzato per l'identificazione e la ricerca dei possibili patogeni presenti nel suo organismo

5 consulta il medico o il pronto soccorso se nelle successive 4-5 settimane avverti uno stato di malessere (febbre, mal di testa) e/o rossore/gonfiore nel punto del morso della zecca

6 NON utilizzare antibiotici di tua iniziativa per permettere al medico una corretta diagnosi e un corretta terapia



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia
Romagna IZSLER



Perchè conoscere le zecche?

- ISZLER
Sezione Diagnostica di Pavia
Sezione Diagnostica di Reggio Emilia
Reperto di Virologia di Brescia
- Per altre sedi dell'IZSLER consulta:
www.izsler.it - chi siamo - strutture e servizi